

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° settembre 2021

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Ad agosto la crescita del manifatturiero dell'eurozona rallenta al valore più basso in sei mesi

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di agosto a 61.4 (stima flash: 61.5, finale di luglio: 62.8)
- I sottoindici della produzione e dei nuovi ordini diminuiscono ulteriormente dal record d'indagine di marzo
- Pur rimanendo elevata, diminuisce la pressione inflazionistica

Dati raccolti tra il 12 e il 23 agosto

Il settore manifatturiero dell'area euro ha registrato ad agosto un'altra forte espansione, secondo gli ultimi dati PMI®, malgrado ancora una volta l'entità sia diminuita con l'indice principale al valore più basso in sei mesi. La lettura finale dell'indice IHS Markit PMI di agosto ha raggiunto 61.4, leggermente inferiore alla precedente stima flash di 61.5, e in discesa da 62.8 di luglio. Tale contrazione marca il secondo mese consecutivo di rallentamento del settore dall'espansione record registrata a giugno.

Tutti e tre i sottosectori hanno registrato un forte, anche se più debole, miglioramento delle condizioni operative durante il mese. Così come successo negli ultimi 12 mesi, la crescita presso i produttori dei beni di investimento ha continuato ad essere maggiore a quella registrata dai produttori dei beni di consumo e intermedi.

Tra le nazioni monitorate dell'eurozona, anche se con una crescita rallentata al livello più basso in 5 mesi, ancora una volta i Paesi Bassi hanno osservato il miglioramento più alto delle condizioni operative. Espansioni più tenui sono inoltre state riportate in Germania, Irlanda, Austria e Francia.

I dati di agosto sono stati particolarmente notevoli in Grecia, dove è stato registrato il PMI manifatturiero

maggiore da aprile del 2000. Allo stesso tempo, anche Italia e Spagna hanno riportato espansioni più veloci.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di agosto

Paesi Bassi	65.8	minimo in 5 mesi
Irlanda	62.8	minimo in 4 mesi
Germania	62.6 (flash: 62.7)	minimo in 6 mesi
Austria	61.8	minimo in 6 mesi
Italia	60.9	massimo in 2 mesi
Spagna	59.5	massimo in 2 mesi
Grecia	59.3	massimo in 256 mesi
Francia	57.5 (flash: 57.3)	minimo in 6 mesi

Così come è successo ogni mese da luglio 2020, ad agosto la produzione manifatturiera ha continuato ad espandersi. La crescita riportata, malgrado sia risultata la più debole in sei mesi, è stata in generale elevata e ben al di sopra della media storica.

Il continuo miglioramento della domanda di beni dell'area euro ha supportato la forte produzione. Ad agosto gli ordini totali sono aumentati per il quattordicesimo mese consecutivo, mentre le esportazioni, incluso il commercio intra eurozona, hanno anche osservato una crescita ad un tasso elevato. Paesi Bassi, Germania e Italia hanno riportato risultati particolarmente buoni riguardo alle esportazioni. Il tasso generale di crescita della domanda estera nell'eurozona ad agosto ha comunque perso vigore.

Sono evidenti i segnali di forti pressioni sulla capacità dei manifatturieri dell'eurozona, il livello del lavoro in eccesso infatti è aumentato ad un tasso storicamente senza precedenti se paragonato a quanto osservato precedentemente a marzo di questo anno. Ciò si è verificato malgrado le aziende

ancora una volta abbiano utilizzato le giacenze di prodotti finiti dei loro magazzini per processare gli ordini.

Per dare una spinta alle loro capacità produttive le imprese manifatturiere hanno assunto ad agosto personale aggiuntivo, continuando quindi la tendenza di crescita iniziata a febbraio, con un tasso di creazione occupazionale in modesta contrazione dal record assoluto di luglio.

Guardando gli altri parametri, ancora una volta ad agosto i tempi medi di consegna si sono allungati ad un tasso considerevole per via della forte domanda di materiali e beni manifatturieri, anche se il tasso di allungamento si è ridotto ancora una volta leggermente dal record di maggio. Gli ultimi dati hanno mostrato come le aziende hanno aumentato ad agosto la loro attività di acquisto ad un tasso elevato. Per la prima volta da gennaio 2019, anche se lievemente, le giacenze degli acquisti sono aumentate.

La pressione sui prezzi allo stesso tempo è rimasta ostinatamente elevata a metà del terzo trimestre. Ancora una volta i costi di acquisto sono aumentati notevolmente a causa degli attuali problemi sulla catena di distribuzione e alla forte domanda di beni. Detto ciò, gli ultimi dati hanno mostrato il primo rallentamento dell'inflazione dei costi da quando i prezzi di acquisto hanno ricominciato ad aumentare nell'agosto del 2020.

Una tendenza simile è stata osservata per i prezzi di vendita, dove, dopo il record di luglio, il tasso di inflazione è rimasto storicamente elevato, ma è rallentato per la prima volta da gennaio.

Per concludere, ad agosto i manifatturieri dell'eurozona hanno riportato un approccio positivo in merito all'attività dei prossimi 12 mesi. Il livello di ottimismo è stato elevato, ma diminuito per il secondo mese consecutivo sino a raggiungere il valore più basso da novembre del 2020.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Ancora una volta ad agosto le aziende manifatturiere dell'eurozona hanno riportato una produzione vivace, con uno scatto di crescita che ormai continua da quattordici mesi consecutivi. La questione fondamentale rimane ancora la carenza di componenti, con l'incapacità dei fornitori di produrre una quantità soddisfacente di parti o di far fronte alla carenza di capacità di trasporto per soddisfare le esigenze logistiche della domanda.

A causa di questi problemi sulla fornitura, la crescita dei nuovi ordini ha superato quella della produzione con uno scarto senza precedenti nella storia dell'indagine, addirittura maggiore di quello record su 24 anni osservato a luglio.

Di conseguenza, ancora una volta i prezzi di vendita sono aumentati notevolmente, anche se con qualche pressione al rialzo alleviata dal leggero raffreddamento dell'inflazione dei prezzi di acquisto, anche se gli ancora elevati prezzi dei materiali stanno aggravando i problemi dei manifatturieri.

Allo stesso tempo, la crescita occupazionale è diminuita solo modestamente dal record storico di luglio, i produttori manifatturieri si sono infatti concentrati nello stimolare la capacità operativa. Ad agosto, una contrazione dell'ottimismo sulle prospettive future, collegata all'aumento della domanda, ai persistenti problemi sulla catena di distribuzione e alla diffusione della variante Delta, ha aggiunto segnali che sia la crescita della produzione che quella del livello occupazionale hanno raggiunto il loro picco.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
chris.williamson@ihsmarkit.com

Joe Hayes, Senior Economist
Telefono +44 1344 328 099
Email joseph.hayes@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di agosto 2021 si basa sull'84% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).